

PROVINCIA

IL COMMIATO DI GIACINTO URSO

BILANCIO CONCLUSIVO

Sedici gli anni di attività a Palazzo dei Celestini. Ma proseguirà nel suo servizio con il titolo di «difensore emerito»

UN SEGNO D'AMICIZIA

Donato all'istituzione il ritratto dello statista Alcide De Gasperi realizzato dal pittore leccese Buscicchio

«Necessaria la politica dell'ascolto»

«La difesa civica negli enti locali non deve essere facoltativa, anzi va perfezionata»

● Applausi e commozione, nell'aula consiliare di palazzo dei Celestini, nel giorno del commiato di **Giacinto Urso**, che ieri, dopo aver "abitato" la Provincia per ben 16 anni, ha salutato il consiglio in attesa di passare il testimone di difensore civico al senatore **Giorgio De Giuseppe**, il prossimo 30 giugno. Ma non sarà un addio, perché Urso continuerà ad offrire il suo contributo al Salento come «difensore emerito».

L'occasione dei saluti è stata la riunione dell'assemblea, chiamata a discutere alcuni punti all'ordine del giorno, tra cui la surrogata del consigliere **Sergio Blasi** (Pd) - sostituito da **Roberto Schiavone** - e la designazione del consigliere **Cosimo Frasca** quale componente del Comitato di gestione dell'Ambito territoriale di caccia.

Urso, già parlamentare e presidente della Provincia a cavallo tra gli anni '80 e '90, ha svolto le considerazioni conclusive, sottolineando come non sia stato agevole, «in questo estremo lembo di

tuzione». Urso ha quindi rammentato il suo sforzo per «suturare la divaricazione tra coscienza popolare e istituzione pubblica», rilevando come «l'istituto della difesa civica presso gli enti non può essere facoltativa». Così come non è affatto superfluo, ha evidenziato Urso, il ruolo della Provincia. «Non è un ente inutile - ha ribadito - ma se riformato, dimagrito e ben definito può, a mio giudizio, rendere qualificati servizi alla comunità». Ma occorre attenzione per il buon funzionamento della macchina amministrativa. Urso si è quindi rivolto agli amministratori, al segretario e al direttore generale, sollecitandoli ad un occhio attento al personale «da cui proviene l'efficienza ma anche l'umanizzazione dei servizi». Poi, ha sottolineato come «amministrare il pubblico bene è un tormento costante, che non ammette divagazioni e spicciole autoreferenzialità», e come in questo percorso non bisogna mai scordare «che si amministrano soldi di altri, obbligati a fornirli. Per tutto ciò - ha detto - si deve tenere alta il più possibile l'antenna della difesa civica», un istituto che si deve «aiutare, ascoltare, perfezionare». In conclusione, Urso ha chiesto come «vitalizio» l'avere con sé la bandiera della Provincia, avuta accanto per 16 anni, ma anche un po' di «ausilio informatico per stilare qualche pensiero» ed infine «godere della vicinanza» dell'amministrazione, cui ha voluto garantire anche per il futuro «fedeltà di ser-

vitore devoto». Infine, ha donato all'istituzione un ritratto di Alcide De Gasperi realizzato dal pittore leccese Buscicchio, del quale ieri era presente a Palazzo dei Celestini il figlio Giampaolo, che intese testimoniare a Urso il suo compiacimento per il gesto.

Il ringraziamento per il lavoro svolto da difensore civico è stato espresso da **Antonio Gabellone**. «Le sue 11 relazioni hanno rappresentato una bussola che ha guidato i cammini degli amministratori di questi anni», ha detto il presidente, sottolineando «l'attenzione e la lungimiranza» posta sui temi ambientali, delle identità culturali, del rispetto, tutela e salvaguardia dei beni culturali del

territorio. Parole lusinghiere sono state espresse anche da **Biagio Ciardo**, capogruppo della maggioranza, il quale ha evidenziato come le relazioni di Urso abbiano avuto «uno spessore ed un respiro tali da rappresentare dei veri e propri indirizzi di governo». Infine, anche il consigliere **Cosimo Durante**, portavoce dell'opposizione, ha voluto rendere omaggio all'attività svolta da Urso, rilevando come abbia sempre «posto al centro il cittadino, punto di riferimento per tutti», ed evidenziato «la straordinarietà dei compiti della Provincia, di cui ha tutelato ruolo e prerogative e di cui ha esaltato le funzioni, come ente di coordinamento territoriale».



IL RITRATTO di Alcide De Gasperi donato da Urso alla Provincia (foto Rocco Tonia)

L'ATTIVITÀ

Undici le relazioni presentate all'amministrazione

Italia», fondare un sistema di difesa civica. «Non vi erano dei precedenti - ha detto - e c'era anche la refrattarietà popolare verso una specie di soggetto misterioso. Umilmente, giorno dopo giorno, ho promosso una difesa civica a tutela del cittadino e dell'amministrazione, ascoltando, stimolando, mediando e suggerendo, ma anche praticando e facendo praticare quanto con mirabile sintesi è contenuto nell'articolo 97 della Costi-